

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno . . . L. 20  
 « semestrale . . . » 11  
 « trimestrale . . . » 6  
 « mese . . . » 3  
 Estero: Anno . . . L. 25  
 « semestrale . . . » 17  
 « trimestrale . . . » 9  
 Le associazioni non distinte di  
 abbonamenti riservati.  
 Una copia in tutte le Regie con-  
 sumali.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga e spazio di riga cont. 50. —  
 In terza pagina dopo la firma del  
 giornale cont. 20. — Nella quarta  
 pagina cont. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 sconti di prezzo.  
 Il pubblico tutti i giorni trovano  
 i prezzi. — I manoscritti non si  
 restituiscono. — Le lettere e gli  
 avvisi non si accettano.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

## TORBIDI IN SPAGNA

« Mentre si diceva che la penisola Iberica era calma dai Pirenei a Gibilterra e nulla dava a credere che l'ordine pubblico potesse essere turbato; mentre sembrava che nessuna seria resistenza si preparasse contro l'energico impulso di Canovas del Castillo, ecco che questa instabile nazione è commossa all'annuncio di una cospirazione militare, fortunatamente repressa, ma così grave che ormai cinquanta ufficiali, tra i quali cinque generali, sono stati arrestati come sospetti di aver avuto parte in questo pronunciamento.

Il piano dei congiurati era quello di impadronirsi del palazzo reale mentre il re presiedeva il Consiglio dei ministri. Ma le fila del complotto sono cadute in mano del maresciallo Quesada, ed egli è riuscito ad impedire a tempo questo tentativo, che poteva gettar nuovamente la Spagna nella confusione dell'anarchia.

Certamente il ministero è stato provogente ed energico; ma il fatto basta per far vedere in quali condizioni si trovi la Spagna, in che mare navighi una monarchia, così esposta ad un colpo di mano, da poter essere balzata di seggio da un momento all'altro, per un poco che la polizia chiuda gli occhi.

Tutti sono d'accordo nel vedere in questo nuovo attentato il sintomo della malattia che la rivoluzione ha inoculato nella Spagna. La politica è penetrata nell'esercito, ogni ministero rivoluzionario andato al potere ha gettato tra i soldati gradi e comandi senza nessun riguardo alla disciplina. Lopez Dominguez poi, l'ultimo ministro della guerra, ha riempito le file di ufficiali apertamente repubblicani devoti a lui; c'è anche il ministero conservatore si trova ora alle prese con un esercito nel quale dovrebbe trovare un esecutore fedele; incontra dei partigiani politici che avrebbe diritto d'incontrare degli uomini devoti strettamente alla legge, e per salvare un paese dalla rivoluzione non ha migliore appoggio che dai battaglioni avvezzi a sperare avanzamenti dalle subite mutazioni

politiche, invece che dalla anzianità, dalla obbedienza, dal valore.

Però la fermezza dimostrata indica che Canovas ha volontà di perseverare nell'opera antirivoluzionaria: e in questo caso speriamo che i cattivi propositi degli avversari lo persuadano sempre più di questo vero, che colla rivoluzione non ci può essere tregua, che bisogna usare contro di essa l'opera instancabile e il polso fermo; che ogni transazione con lei indebolisce che la fa senza renderla trattabile e docile, che da ultimo le forze cattoliche del paese sono le sole che possano dargli aiuto. Egli si accorgerà allora che il potere ministeriale deve far gran tesoro degli avvertimenti e dei consigli che da tutti i cattolici gli vengono.

## Mazzo di fiori del moderno progresso

RACCOLTI NEL GIARDINO DI MONTECITORIO

Alma parens frugum.

### Produzione e imposte

In Italia, già granajo d'Europa, e, secondo Virgilio, *alma parens frugum*, « un ettaro di terra non produce più di 11 ettolitri di frumento; » mentre in Inghilterra « un ettaro di terra produce 32 ettolitri di frumento, in Olanda 24 ettolitri, nel Belgio 25; » ci troviamo in condizione di essere inferiori a tutti! Ma abbiamo anche il triste compenso d'essere quelli che paghiamo di più di tutte le altre nazioni d'Europa. L'Inghilterra produce 32 ettolitri di frumento per ogni ettaro, e paga il 2,87 per cento sui redditi fondiari; noi, che produciamo 11 ettolitri per ettaro, paghiamo il trentatré per cento! — La conseguenza del che, « non solamente i fittavoli, ma anche i proprietari si trovano in condizione tale da guardare timorosi l'avvenire che spaventa. » Così l'onorevole Lucca in Montecitorio, il 29 febbraio 1884 (1).

« Pur troppo le fortune di pochi si ingrossano rapidamente, a scapito delle mediere e piccole fortune e della grande maggioranza della popolazione. Quando io

esamino certi contratti di affitto tra grandi proprietari ed i contadini, io dico: — Qui sta la questione, sta in questa relazione tra proprietario e contadino; codesti contratti sono duri tanto, che riducono a nulla tenenti quelli che prima erano contadini ed agricoltori abbastanza agiati, che in addietro, modesti e pacifici e sicuri, lavoravano le terre altrui. Codesta sorta di contratti basta per rovinare per sempre, dopo una cattiva annata, questi padri di famiglia, questi modesti agricoltori per ridurli schiavi della gleba, schiavi, senza difesa, del noncurante grande proprietario. » Così l'onorevole Cavalletto nella stessa tornata (2).

« Quando voi ritornate ai vostri paesi, potete vedere come ogni giorno si vada accrescendo il numero delle subaste dei fondi rustici, sia per parte degli esattori, sia per parte dei creditori, e ciò, perchè le rendite dell'agricoltura non remunerano più lo speso che si fanno. Noi siamo ridotti a questo, a dover produrre con perdita e con perdita sensibile. » Così l'onorevole Zucconi, il 29 febbraio 1884 (3).

« Si lamenta che la piccola proprietà tende a sparire, perchè le subaste sono appanto di piccoli fondi. Ed io aggiungerò che in Sardegna avviene qualche cosa di più grave, che cioè, a poco a poco, bel bello, i beni di Sardegna diverranno beni demaniali. Le aggiudicazioni al Demanio si succedono tutti i giorni, e, per gran parte, restano quei beni invenduti, poichè l'impotenza si estende dai piccoli ai grandi proprietari. Non c'illudiamo, o signori, le condizioni della nostra agricoltura sono tali, da dover preoccupare tutti quelli che amano sinceramente il paese. » Così l'on. Pargaglia il 3 marzo 1884 (4).

« Signori, sono 15 milioni di esseri umani in Italia che vivono dell'agricoltura e per l'agricoltura. Ma noi abbiamo, su 5 milioni di proprietari di beni rurali, più di un milione e mezzo di piccoli proprietari di beni rurali, che non possono vivere del ricavo dei loro possedimenti, essendo i divisi e piccoli campicelli insufficienti a dare alimento ai lavoratori proprietari ed alle loro famiglie. Abbiamo cinque milioni di ettari di terreni che sono in mano del Demanio, perchè i proprietari non poterono

pagare l'imposta; e una quantità enorme di terreni che si dovrebbero dire improduttivi, perchè non censiti; e abbiamo infine, lo sappiamo, più di un milione e cento mila ettari di terreni paludosi. » Così il deputato Merzario il 29 febbraio 1884 (5).

### Miseria e fame

« Se voi vi recate in quelle campagne (della valle del Po) nei giorni festivi, voi non vedete più, come una volta, le donne coi loro vazzi di perle, colle ricche vesti, che passavano di generazione in generazione, indizio di agiato vivere. Per essi ogni risorsa è oggi perduta, ogni risparmio è consumato; quella gente lotta colla fame, hanno cibo scarso e poco nutritivo; per tutto l'anno non mangiano che polenta, radici e patate; non assaggiano quasi mai il vino né la carne, si accalcano in abituri immondi e malsani, difettano di medicine e d'ogni conforto della vita; sicché ormai troviamo in essi il tipo del contadino misero e gramo, che ci descrive l'Alcadi, destinato a

« Lograr la vita per morir di stento. » Così il deputato Papa il 3 marzo 1884 (6).

### Usurai e strozzini

« La razza degli usurai che infestano le campagne è tale che effettivamente esige qualche provvedimento. Io ho accennato in un'altra occasione il fatto d'un famoso usuraio che esercita le sue speculazioni sui contadini e che, promettendo soccorsi e sovvenzioni ai bisogni, li trae a rovina. Il quale fu tradotto dinanzi ai tribunali; ma non c'erano disposizioni legislative per punire quest'uomo. » (non ho parola parlamentare per qualificarlo) quest'uomo tristissimo. » Così il deputato Cavalletto il 29 febbraio 1884 (7).

« L'onorevole Cavalletto ha perfettamente ragione, quando egli dice: — Liberiamo i nostri agricoltori dalle grinfie rapaci degli usurai; — ma questo noi potremo ottenerlo quando avremo rialzato le condizioni dell'agricoltura. » Così il deputato Lucca, il 29 febbraio 1884 (8).

### Emigrazione

« L'emigrazione generale del Regno (d'Italia) nel 1882 ammontò ad una cifra

## LA POLIZIA

NELLE INSERZIONI A PAGAMENTO DEI GIORNALI

La pubblicità è divenuta ai nostri giorni la conditio sine qua non di rendere popolari invenzioni, farmaci, studi, ciarlatanerie, curiosità ecc. ecc., e pubblicità viene detta per antonomasia la *reclame* che il giornalismo fa a mezzo degli annunci a qualsiasi oggetto, ad ogni persona.

Non bisogna basare il criterio proprio sulla scarsa pubblicità dei periodici italiani. La maggior parte vendettero la proprietà della quarta pagina a ditte specialiste, le quali ne fanno monopolio a loro esclusivo uso e consumo. L'utilità delle inserzioni nei giornali non è ancora penetrata negli italiani, ed è per questo che la quarta pagina di quasi tutti i giornali del bel paese manca della nota amena, della varietà e molteplicità di avvisi di genere diverso, ma per lo più è sparsa ad esaltare rimedii empirici, o si perde nella noiosa enumerazione dei pregi di questo o quell'articolo della farmacopea.

Arreggi poi che la formazione della partita annunci non è la cosa più facile del mondo. Quei giornali che hanno ormai una clientela assicurata tengono rubriche speciali, ove trovano posto le compre-vendite, le assicurazioni, le locazioni, i contratti in genere, i matrimoni, le notizie personali, le offerte e ricerche d'impieghi, la miscellanea ecc.; ma i giornali, che non hanno una clientela fissa e numerosa nelle inserzioni, devono rendere amena la rubrica degli avvisi, altrimenti il pubblico curioso sdegnava buttarvi un'occhiata. — Un giornale di

quest'ultimo genere sarebbe, a mio parere, il *Welt-Blatt* di Vienna. Compensa la scarsità degli avvisi colla varietà dei diversi generi. Gli annunci del *Welt-Blatt* sono spesso più divertenti di quelli della *Neue Freie Presse* e del *Wiener Tagblatt*, il giornale, quest'ultimo, che abbia maggior numero d'inserzioni d'ogni altro giornale tedesco.

Ognuno sa che il famoso Bonnet, proprietario del *New-York-Herald*, intasca annualmente migliaia e migliaia di dollari coi soli annunci del suo giornale, e riesce possibile al giornalista americano rivendere il suo giornale ad un prezzo così basso, che il pubblico non paga neppure il costo della carta. Il signor Bonnet si compensa largamente coi proventi degli annunci e può permettersi il lusso di allestire e far compiere la spedizione scientifica della *Jeannette*, avere a sua disposizione un filo telegrafico sottomarino e spedire, con laute remunerazioni, reporters e corrispondenti in ogni parte del mondo.

Inghlesi, Americani e Tedeschi fanno un largo uso della pubblicità dei giornali, mentre gli italiani non se ne curano e ben poco anche i francesi, tolti il *Figaro* e il *Petit Journal*, i quali giornali son forse i soli in Francia, che abbiano una discreta clientela nel mondo degli annunci.

Gli annunci dei giornali poi sono così entrati nelle abitudini della razza teutonica ed anglo-sassone che il giornale è loro assolutamente indispensabile quanto il pane. — Potranno fare a meno di birra o *whiskey*, ma non del giornale. Negli annunci di tali giornali s'illa agli occhi del lettore il mondo intero. Dal principio al più umile suddito, dal nababbo al quattrino tutti hanno negli avvisi una rubrica che gli interessa e che non possono trascurare. — Il lettore fa la rivista della molteplice varietà di persone, d'industrie, di bisogni, di quanto insomma bolle e ribolle in questo mondaccio. — La

pubblicità presenta una mirabile e continua fantasmagoria. Presenta un nuovo genere di lanterna magica di cui una figura o l'altra passa inosservata, ma molte richiamano l'attenzione.

La parte annunci, la quarta pagina, come diciamo noi, non entra nella sfera d'azione dei direttori o redattori dei giornali. E' tutta mansione dell'amministrazione. I soli giornali religiosi e dell'alta società reclamano il controllo degli avvisi da pubblicarsi.

Non è tanto facile dare un'idea del *bureau* della pubblicità di certi giornali. — Oltre la registrazione degli avvisi, incassi dell'importo dovuto, correzione ecc., gli impiegati sono spesso richiesti di stendere, mediante un lieve compenso, gli avvisi. — Offerte e domande, esibizioni, vendite ecc. ecc. devono essere annodate in appositi registri. Ogni persona, che pubblichi un avviso, può servirsi del *bureau* del giornale per ricevere i desiderati riscontri. Ne viene perciò che l'ufficio del giornale è un valido aiuto all'amministrazione delle poste. Gli impiegati postali sono sollevati di un bel peso, non avendo da servire un'infinità di persone, che si nascondono sotto l'incognita di una sigla e d'un numero.

Che l'annuncio sul giornale sia cosa utile è fuori d'ogni contestazione.

Holloway fece milioni colle sue pillole, la cui efficacia venne magnificata in tutti i modi e in tutti i sensi sui giornali del mondo; i proprietari di quella solenne mistificazione che ha nome *Revalenta Arabica*, la panacea d'ogni male, spedivano annualmente mezzo milione in pubblicità e ne ricavano almeno il triplo di guadagno; il *Pagliano* annunciò con insistenza il suo sovrappo e fece quattrini come il Serravallo ed altri. Suchard di Neuchâtel, il famoso fabbricatore di cioccolate, non sapendo come smaltire una partita avariata della sua merce, annunciò che vendeva un cioccolate speciale, igienico e sostanzioso. Il pubblico

abboccò all'amo e pagò al Suchard il cioccolato ammorfitto quattro volte più che il non avariato.

Non termineremo più di citare esempi di persone ed industriali che arricchirono mercè il largo uso della pubblicità dei giornali. Il pubblico dapprima sorride di compassione alla *reclame*, ma finisce col farne vittima. L'annuncio ripetuto vince l'animo più ostinato ed inceduto, né vi sono molte persone che non sieno cadute in trappola di qualcuno fra i tanti che corrono sulla *reclame* d'un giornale.

Più che per la varietà delle notizie, per l'interpretazione dei pubblici desideri e per la manifestazione dei molteplici bisogni sociali, ma bensì per la disparata varietà di annunci, che riguardano tutto e tutti, noi crediamo che il giornale sia lo specchio esatto del mondo, sia il mondo in azione. Azione tacita, ma costante e che limitata nel frangere d'un semplice avviso, pur non manca di suscitare riflessioni e nasconde eziandio i suoi misteri.

Che c'importa se il prof. Trombouchon vende il balsamo pel mal di denti, ed il comm. Sciancati l'acqua per i calti? O se la sonnambula Pasqualina Malcontenti si offre di spiegare i sogni, e il celebre cabalista Aracadraba dà un terro al lotto per chi gli spedisce un fraccobollo?

Questo non è quanto ci può interessare. Abbiamo detto che gli annunci sono il mondo in azione. Non vi ha infatti passione, desiderio, vendetta, crucio, aspirazione che non faccia mostra di sé almeno in un paio di righe d'annuncio.

Una padrona cerca una serva; una serva un marito; un vedovo una moglie; uno spiantato, l'elemosina; un professore, le lezioni; un contabile, un posticino o via via, ma tra tante ricerche, fra tante manifestazioni, chi può dire o immaginare l'infinità di miserie, di misteri, d'angosce, di piaceri e dispiaceri?

che mai raggiunse, neanche nel 1873, anno che venne citato come un anno disastroso all'Italia, per la cifra ingente degli emigranti. La cifra adunque del 1882, appartenente all'emigrazione generale, è di 161,562 individui e la permanente fu trovata di 65,743 individui così classificati: appartenenti ai 19 milioni delle provincie settentrionali 30,736, ai 9 milioni delle provincie meridionali 35,012; fu oltrepassato così un numero doppio per le provincie meridionali, con un aumento del 50 per cento in confronto con le altre provincie del Regno. Insomma un vero esodo doloroso delle nostre povere provincie. Così il deputato Cordova il 29 febbraio 1884 (9).

### La pellagra

« Di qui (dalle imposte, usure e miseria) vengono due gravissimi ed incresciosi inconvenienti. Il primo si è di fomentare sempre più l'odio contro le classi superiori e specialmente contro i proprietari ed i tenitori di fondi, che il contadino riconosce ormai come loro perpetui ed implacabili nemici. Il secondo è quello di diffondere le malattie, specialmente la pellagra. Nei circondari di Cremona e di Lodi, sopra una popolazione di 250 mila abitanti, vi sono 8220 pellagrosi; vale a dire il 24 per mille. Nei circondari di Chiari e di Brescia il numero dei pellagrosi è ordinariamente del 40 per mille. Nel circondario di Verolanuova, sopra una popolazione di 57,000 abitanti, voi trovate 3600 pellagrosi, cioè il 60 per mille.

### La fillossera

« Vediamo che cosa si è fatto di questi 642,373 ettari infetti (della fillossera) o che cosa si è fatto di questi 828,352 ettari distrutti. E' verissimo che vennero ricostituiti con viti francesi circa 300 mila ettari di terreno, ma questi vigneti ricostituiti non si trattano tutti o quasi tutti col sistema curativo. Gli ettari trattati col sistema curativo nel 1883 sono solamente i seguenti: ettari 17,792 trattati colla sommersione; ettari 23,226 trattati col solfo di carbonio; ettari 3097 trattati col solfo carbonato di potassa. Il rimanente è abbandonato in balia della fillossera, la quale li distruggerà una seconda o terza volta, come ha fatto per il passato. » Così il deputato Tubi, il 6 marzo 1884.

### O socialismo o cesarismo

« Ora appunto mi viene in mente ciò che non è molto tempo lessi in una lettera indirizzata al Principe di Bismark da un suo intimo amico. In quella lettera si diceva (ponete ben mente, o signori) « che la classe media agraria sta per scomparsi, che una parte del popolo di campagna emigra, il restante diventa democratico socialista e la rivoluzione sociale trovasi così preparata. » La stessa cosa comincia a verificarsi anche in Italia: avremo presto anche noi i grandi proprietari e turbe di miserabili contadini, se non si rimedia a

tempo. E quando ciò avvenga, avremo la bandiera democratico-sociale con tutte le sue conseguenze. Chi sa forse, anche con l'ultima conseguenza della quale parla l'amico di Bismark, che è il cesarismo. Da questo ci guardi Iddio! Intanto, mentre siamo in tempo, studiamo il problema gravissimo, perchè non debbasi avere un giorno né socialismo, né cesarismo. » Così il deputato Merzario, il 29 febbraio 1884 (10).

- (1) Atti ufficiali della Camera, pag. 6502.
- (2) Atti ufficiali della Camera, pag. 6504.
- (3) Atti ufficiali della Camera, pag. 6505.
- (4) Atti uff. della Camera, pag. 6669 e 6670.
- (5) Atti ufficiali della Camera, pag. 6598.
- (6) Atti ufficiali della Camera, pag. 6668.
- (7) Atti ufficiali della Camera, pag. 6588.
- (8) Atti ufficiali della Camera, pag. 6583.
- (9) Atti ufficiali della Camera, pag. 6582.
- (10) Atti ufficiali della Camera, pag. 6602.

## L'AUTORITA' NEL GOVERNO

E LA COSTITUZIONE DELLA CHIESA

Narra il *Piccolo*, che Depretis, adita la notizia della morte di Quintino Sella abbia detto ad un giovane deputato:

« Abituatevi a fare da voi, perchè fra breve anch'io dovrò lasciarvi! »

Quintino Sella è morto, e non ha lasciato dietro a sé un successore, non una scuola, non un'eredità di dottrine che si impongono per l'autorità. Fra breve scomparirà Depretis, l'ultimo rampollo, solcato dagli anni e decrepito, della vecchia scuola piemontese, fatrice del Regno italiano. Abituatevi a fare da voi! Ma i supersatiti non hanno l'ingegno, non la abilità, né la autorità parlamentare degli antichi, che la morte viene man mano mettendo inesorabilmente. Nessuno ha riempito il vuoto lasciato da Cavour, da Rattazzi, da Lanza, da Ricasoli; con la loro vita s'è spenta la loro autorità; nessuno succederà a Depretis, ond'egli dice: Abituatevi a fare da voi.

È una conseguenza del Parlamentarismo. Quando negli Stati era riconosciuta l'autorità sociale, i governi non morivano, perchè alla morte degli uomini sopravvive l'autorità.

Ora la autorità sociale parlamentarizzata non solo ha perduto tutta la sua forza, ma monopolizzata e impicciolita in un individuo, sveste tutta la sua potenza, e col l'uomo che muore, muore essa pure, si trasforma, si modifica producendo sempre i più grandi rivolgimenti sociali. — Abituatevi a fare da voi.

Come è bella la costituzione della Chiesa di Cristo, e come è potente! Nella sua unità essa è immutabile; la sua autorità non si trasforma giammai, e dura da diciannove secoli sempre eguale a se stessa. Pietro il primo Papa vive ancora in Leone XIII e vivrà fino alla fine dei secoli. La morte non porta il terrore nel Governo della

Chiesa, non trasforma la autorità, non la impicciolisce. I successori procedono sempre mossi dallo stesso spirito, assistiti dalla potenza divina, investiti dalla identica autorità, che rimane immutabile nella sua essenza, e sempre rigorosa nel suo esercizio.

A Roma stanno ora di fronte due potenze, il Governo italiano ed il Papato. Gli italiani contemplano l'uno e l'altro. Quello trema davanti all'avvenire: il Papato guarda all'avvenire con quella fierezza che è data dalle promesse di Cristo. I Governi si trasformano, il Papato vive immutabile. Depretis dice: Abituatevi a fare da voi; Cristo ha detto: Ecco che io sono sempre con voi. Noi ammiriamo la Chiesa nella sua costituzione. Quanto grande e bella appare di fronte ai Governi!

## Che buffoni!

Telegrafano al *Moniteur de Rome* da Vienna che assicurasi avere S. E. Mancini mandato due dispetti, uno al governo di Baviera, l'altro ad altri due gabinetti per dichiarare che se i principi di Baviera non furono ricevuti in Vaticano il Governo d'Italia non potrebbe esserne tenuto responsabile.

*Excusatio non petita*... con quel che segue!

Il Governo italiano mercé le sue premure sottili di mendicare una precedenza di visita dai principi stranieri che si recano a Roma, può benissimo essere tenuto fuor d'ad un certo punto responsabile se questi principi non sono ricevuti in Vaticano.

Il telegrafo a dritta e a manca per declinare questa responsabilità non fa che mettere sempre più in luce i sempre nuovi fiaschi che il Ministro Mancini aggiunge ai già fatti nella sua politica estera!

## UNA RETTIFICA

Dal *Corriere di Torino* rileviamo quanto segue:

A proposito dei particolari sugli ultimi momenti di Q. Sella, riceviamo dall'egregio arciprete della Cattedrale di Biella in data 18 marzo la seguente rettifica:

« In una corrispondenza da Biella del 14 marzo 1884, inserita nel num. 75 del *Corriere di Torino* si riferisce quanto segue:

« Lungo il giorno il rev.mo Arciprete della Cattedrale si recò pur egli presso l'inferno, ma non venne introdotto nella camera. »

« Quanto ivi si è detto non è punto conforme al vero.

« Il sottoscritto prega la Direzione di

all'indirizzo ecc. Tanto la località che l'indirizzo in quest'avviso era espressa con crittografia intelligibilissima. Ma non tutte le crittografie sono facili ad intendersi, ed oltre al dovere di conoscerne buona parte, chi vuole interpretare gli annunci deve conoscere anche le lingue. Molti annunci, scritti in tedesco od inglese, e affatto inconcludenti, leggondoli saltuariamente, o a mezzo parole, vien fuori un periodo francese di non diverso significato da quello che è realmente espresso con altra lingua.

Fu a mezzo degli annunci, e precisamente colle offerte di matrimonio, che il famigerato Ugo Schenk esordì nel 1880 la sua carriera nel delitto. Egli diceva nel *Wiener Tagblatt* che un impiegato con 1800 fiorini di stipendio cercava moglie. Una disgraziata si fece innanzi e lo Schenk le tolse quanto di buono aveva, ma in compenso le lasciò la vita. Schenk fu condannato, e in carcere fece la conoscenza dello Schlossarek. Uscirono di prigione e ripresero l'industria delle offerte di matrimonio sui giornali. « L'F. R. » così erano concepiti affetti avvisi — ingenera aiutante C. Schlossarek desidera prender moglie ecc. ecc. » Sei povere cuochi abboccano all'amo e perdettero a mezzo dello Schenk, onore, sostanze e perfino la vita nei modi più ributtanti e crudeli. Questi vogliari assassini, vero belve in veste umana non contentavansi del coltello e della rivoltella, ma la chimica stessa servì al sciagurato per somministrare e preparare, a scopo d'assassinio, i veleni più potenti e i narcotici più efficaci.

Il complice involontario di questi uomini, disonore dell'umanità, fu il *Wiener Tagblatt*, ma fu pure il *Wiener Tagblatt*, col l'insistente pubblicazione degli annunci, ad aprire gli occhi alla polizia e trascinare gli

cotesto riputato giornale a riportare in un prossimo numero l'accennata dichiarazione, e la ringrazia anticipatamente.

C. MURATORE

\* Arciprete della Cattedrale di Biella.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 marzo

Il Presidente del Consiglio, appena cominciata la seduta, annunzia che il ministero, considerato le condizioni della Camera, rassegnò le sue dimissioni al Re che si riserva di far conoscere le sue risoluzioni.

Il ministero rimarrà intanto al suo posto per il disbrigo degli affari e la tutela dell'ordine pubblico.

Prega intanto la Camera a sospendere le sue sedute.

Il presidente scioglie la seduta riservandosi di fare la nuova convocazione a domicilio.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 marzo

Procedesi a discutere il progetto per il monumento a Sella e approvasi l'articolo unico.

Magliani prega ai anteponga la discussione per la spesa d'impianto d'un fabbricato ad uso laboratorio chimico per i tabacchi.

L'articolo unico è approvato.

Procedesi allo scrutinio d'entrambi i progetti che sono approvati. Risultato della votazione: Monumento a Sella, presenti 74, votanti; favorevoli 69, contrari 5.

Depretis partecipa le dimissioni del ministero con le identiche parole che disse alla Camera.

Il Senato approva l'aggiornamento delle sedute.

### La crisi

Eccoci di nuovo in piena crisi ministeriale conseguenza necessarissima dello stato di confusione in cui si trova e si troverà sempre la novella torre di Babele che Montecitorio si appella.

Mercoledì, subito dopo il voto per la nomina del presidente, Depretis consultò gli amici e i segretari della maggioranza e ieri mattina si tennero due consigli di ministri. Il primo fu presieduto dal Re; il secondo fu tenuto in casa di Depretis e in questo i ministri decisero di dare le dimissioni.

All'una pom. Depretis rassegnava le dimissioni del gabinetto nelle mani del re.

Il re chiamò al Quirinale l'on. Spantigati vice-presidente della Camera, ed ebbe con lui un lungo colloquio. Poscia ricevette il presidente del Senato, Teichio, e il neoeletto presidente della Camera Coppino.

Si ritiene che anche Coppino abbia rassegnato le dimissioni da presidente della Camera.

assassini sulla via del patibolo che egli attende.

Se l'annuncio poi può esser mezzo a delinquere può essere eziandio mezzo validissimo in mano alla polizia per prevenire i delitti o scoprire dei colpevoli. — In una città grande è impossibile penetrare dappertutto, e quindi un'occupazione in prospettiva, un affare lucroso ecc. ecc. possono condurre in mano ad un abile poliziotto la fila di drammi sconosciuti o dimenticati colpevoli.

L'argomento è vasto, ma mi avveggo di essermi di già troppo dilungato.

Mi è però necessario avvertire di quali mezzi può disporre e disporre l'autorità politica di molti paesi, specialmente del centro dell'Europa, per estendere la sua vigilanza anche agli annunci dei giornali.

Obbligo nell'amministrazione d'ogni giornale di richiedere le principali generalità del richiedente l'annuncio; presenza costante di abili agenti nei bureau d'annunci; esame degli avvisi; sorveglianza attiva, intelligente e assidua sui manoscritti e rifeutanza degli annunci; esame dei rapporti, risultanti dagli avvenimenti singoli, fra gli annunci e le situazioni dei vari partiti o delle persone cui siano diretti gli annunci.

Niuno negherà il diritto nell'autorità politica di investigare, studiare e sorvegliare una partita importantissima qual'è quella degli annunci nei giornali. Il giornale ancora sfuggiva agli artigli della polizia, ma in seguito agli avvenimenti di tentativi anarchici e dei numerosi delitti, preparati e compiuti merco la pubblicità, e merco la pubblicità nascosti, è giusto ed equo che quest'incognita si presti all'analisi e ad un attento studio.

Rico,

Non serve accennare ai filantropi che si offrono di trovar fuori impieghi, con e senza cauzione, alla gente a spasso. Sapevamo che da un pezzo che simili agenzie puzzano di prigione e d'imbroglio lontano cento chilometri. Su tale proposito fece benissimo la polizia francese, richiamando in vigore una disposizione in base alla quale ogni ufficio di polizia deve avere due registri. Ogni disoccupato ha diritto di esservi iscritto, mostrando le proprie referenze, ed ha pure diritto di concorrere ai posti vacanti nelle officine, nei stabilimenti ecc. e poi quali vi è un altro registro a disposizione degli industriali, capi fabbrica, capi ufficio ecc. — Questo è pure un mezzo di render popolare l'autorità politica, facendola benefattrice dei disoccupati, ai quali essa provvede nei bisogni e gli toglie agli inganni di corti speculatori. La polizia ha poi un vantaggio saggientissimo. E' in caso di conoscere vita e miracoli di tanti disgraziati individui. Ma, ritornando a bomba, dove proprio non si manifesta chiaro nell'annuncio il delirante proposito di gabbare il prossimo, quali mezzi può avere la polizia per mettere il suo zampino negli annunci? — Ben pochi, e questi poi d'un'estrema difficoltà di esecuzione. — Negli annunci si rifugiano bene spesso quanti sentono l'orme dei passi spietati, per dirlo con un librettista della polizia. — Questa può, coll'autorità giudiziaria, sequestrare lettere e pacchi postali diretti a persone in poco buon odore di santità, ma non può sequestrare il giornale, cui la canaglia delle gran capitali ricorre, quando sa che qualsiasi lettera sarebbe staggita dall'autorità politica. — Ecco, p. es. un saggio di corrispondenza misteriosa: M. C. Angkommen. Erwaite Nachrichten. Herliche grüsse, cioè: arrivato. Attendo notizia. Ti

saluto cordialmente. — Chi è arrivato? quali notizie attende? Vattelapesca! —

Due birbantini si mettono d'accordo su qualsiasi progetto e dicono: non scriviamo corrispondenza perchè la polizia ci capterebbe al collo. Serviamoci, puta caso, del *Wiener Tagblatt* del *Figaro* del *Blätter*, del *Times*, del *Dayly News*. E chi potrà impedire la corrispondenza dei due bricconi?

Evidentemente non son di tutto fior di farina quella serqua interminabile di avvisi, che vediamo nei giornali stranieri. Chi può credere alla stranezza di certi avvisi? — Citiamone alcuni.

« Un signore desidera entrare in corrispondenza con quella signora vestita di nero che ieri diunanzi la vetrina d'un negozio sulla Ring-strasse disse con un suo bambino: dobbiamo leggere i giornali. Risposta al bureau del giornale. T. S. 69. »

« Inferno! — Vedete? quest'è un impaziente. »

« Inferno! — La mia pazienza è al suo fine. Domani attendimi. Ricordati di me. »

« U. M. — Sento alcuni falli ho bisogno di parlarti. Domani ti aspetto fra le 10 1/2 e le 11 1/2 nella chiesa votiva. Mille saluti. »

« A me piacciono i fiori e l'erba del prato. Vienna non è bella. »

Quest'ultimo avviso comparve subito dopo l'applicazione delle misure eccezionali nella capitale Austriaca, ed è di facile intelligenza. Un individuo, che a Vienna non si trovava sicuro, annuncia agli amici che arrivò a Graz (erba). Vienna non gli confacava più alla salute.

Comprendere gli annunci non è cosa né tanto facile, né a tutti conosciuta.

19381552 bei X. X. unter vorjähriger Gewinner. — Address: X. X. — Che vuol dire quel numero? Schreibe: scrivi presso X. X. ecc.

Generalmente si crede che la crisi sarà laboriosissima.

Il *Fanfulla* dice che Depretis sarà incaricato di ricostituire il gabinetto, e che assumerà la presidenza senza portafogli. Coppino assumerebbe il portafoglio dell'interno.

Il *Diritto* invece dice che fra le voci più ripetute è quella che il Re incaricherebbe Mancini di costituire il nuovo gabinetto, essendo certo che Depretis non intende jobbarcarsi al difficile ufficio.

Altri assicurano che tutte queste voci ed altre riferite dai giornali sono premature e che le maggiori probabilità sono queste: un gabinetto Depretis composto di uomini di pura sinistra, ovvero un ministero Cairoli, che terrebbe la presidenza e senza portafogli.

Che eccellente circostanza, affermano certi cattolici all'acqua di rose, che eccellente circostanza di mostrare quanto valgono al bene del paese le dottrine veramente conservatrici! Ma questi buoni uomini non pensano che *inter nos dormiunt multi*!

## ITALIA

**Roma** — Ieri mattina mentre il professor Stürer, capo del gabinetto Baccelli, recavasi al ministero fu assalito nella strada da una donna, la quale apostrofandolo prima vivamente gli esplodeva poi contro e quasi a bruciapelo un colpo di revolver.

Fortunatamente il colpo andò fallito.

Accorsero subito le guardie ed alcuni cittadini, la donna fu arrestata e condotta alla Questura.

E' una signora trentottenne, già maestra in una scuola normale di Roma e chiamasi Emilia Filieri.

Agli interrogatori fattile subire dalla Questura circa il movente dell'attentato rispose che essendo stata trasferita a Cagliari e non avendo potuto essere ricevuta dal professor Stürer cui aveva ripetutamente chiesto una udienza si decise di attenderlo in strada e di ingiurarlo.

Si constatò che il revolver di cui si era servita la donna arrestata per compiere l'attentato aveva ancora una triplice carica.

**Firenze** — Mandano da Firenze notizie di gravissimi fatti che andrebbero accadendo in quella città.

Da gran tempo nove furieri del secondo reggimento di fanteria stanziato in quella città erano stati sottoposti a procedimento per malversazioni e gravi irregolarità; ieri l'altro altri cinque furieri appartenenti al primo reggimento furono tradotti alle carceri accusati di simile reato.

Il fatto era già grave quando si trattava di un reggimento isolato, oggi diventerebbe gravissimo, se le cose che si riferiscono sono vere, perché quei due fatti ricolti costituirebbero il principio di una vera associazione la quale potrebbe avere ramificazione in altri corpi dell'esercito. Ecco di che cosa si tratta.

Anzitutto il governo non sarebbe il danneggiato; queste malversazioni e irregolarità risulterebbero ad un tempo non tanto prossime.

Si scoprirebbero, a quanto si dice, le malversazioni e le irregolarità in discorso per avere veduto nei libri di contabilità segnate in lapis delle somme le quali dovevano essere scritte in inchiostro come risultato definitivo e immutabile. Da un primo esame venne a risultare l'alterazione dei totali allo scopo di ripianare le differenze, frutto della malversazione, e a quanto si va susseguendo sarebbero mancati le abrasioni di firme per introdurre nuovi titoli di uscita il che costituirebbe un'aggravante del fatto dandogli il carattere di falso in pubblica scrittura.

Il tribunale condannò a quattro mesi di carcere Ugo Parrini, e a due mesi della stessa pena Oreste Nesi, imputati d'iscrizioni sediziose sulle cantonate della città.

Il Parrini richiesto dal presidente del tribunale cosa avesse a dire, si dichiarò anarchico rivoluzionario.

## ESTERO

### America

Il cardinale Mac Closkey ha, come ci riferisce il *Progresso Italiano* americano fatto leggere, il 2 marzo in tutte le chiese della sua archidiece una pastorale con cui protestò contro la conversione dei beni di *Propaganda Fide*.

Nella pastorale del cardinale arcivescovo si leggono queste parole: « Il regno d'Italia non ha maggior diritto di impadronirsi di quei beni, di quanto ne avrebbero gli Stati Uniti d'appropriarsi i fondi della Società Biblica Americana o della Società

Metodista dei trattati. Ambedue queste corporazioni hanno per iscopo la diffusione delle dottrine bibliche evangeliche e la *Propaganda* è precisamente nello stesso caso. »

### Spagna

Si cominciano ad avere alcuni particolari intorno al completo organizzato a Madrid dal repubblicani. (Vedi odierno articolo di fondo).

Come l'ha detto il telegrafo, il governo ora prevenuto, già da un mese, da notizie giuntegli dal Portogallo, dalla Svizzera e dalla Francia, che parecchi tentativi erano stati fatti presso i sottufficiali della guarnigione di Madrid, allo scopo di eccitarli alla rivolta.

Questi sotto-ufficiali, aiutati da alcuni ufficiali — avrebbero dovuto impadronirsi del re Alfonso o del ministro.

La polizia ricerca attivamente alcuni ufficiali superiori — i quali insieme agli altri già arrestati — avrebbero avuto nelle mani le fila della cospirazione.

El Dia dice che due o tre di essi sono già fuggiti in Portogallo.

La più parte dei militari o civili arrestati sono tuttora in prigione, e i loro amici protestano dell'innocenza dei detenuti.

Gli amici del generale Velasco dichiarano che egli era seduto tranquillamente in mezzo ai suoi figli, quando la polizia si presentò per arrestarlo.

E' incaricata l'autorità giudiziaria della prima inchiesta sommaria, ma tutti gli accusati che far parte dell'esercito compariranno dinanzi ai tribunali militari.

Mentre la stampa ufficiale si affretta a rassicurare l'opinione pubblica dichiarando che il ministero teneva in mano tutte le fila del complotto e che la tranquillità più assoluta regnava nella provincia — i circoli finanziari si spaventano e i fondi pubblici ribassano, a un tratto di 65 centesimi.

Correva voce, infatti, che il moto di Madrid non fosse isolato, e che i cospiratori avessero complici nelle guarnigioni di Valencia, di Siviglia e di Barcellona.

La stampa liberale repubblicana e gli organi indipendenti non attribuiscono molta importanza alla scoperta del complotto, che essi considerano come la continuazione del movimento insurrezionale dell'agosto 1883.

L'*Epoca* in un articolo redatto in forma molto severa per la Svizzera, dice che la Spagna non sarà al coperto delle cospirazioni sino a che la Svizzera continuerà a dar asilo a Ruiz Zorilla.

### Francia

Mario Vachon, segretario del giornale *La France* mantiene tutti i particolari della relazione della sua visita ad Ischia. Egli scrisse la memoria circa le condizioni dell'isola sotto la dittatura del sindaco sul tavolo del Municipio stesso di Casamicieli, essendo presenti tre persone. « Non avvenne, egli dice, nessuna confusione di lingue. Il sindaco si spiega in francese perfettamente ed era accompagnato da un medico d'Ischia che parla il francese. » Vachon aspetta il testo della lettera del sindaco per trattare la questione a fondo.

Il *Journal Officiel* del 15 pubblica il rapporto annuo sull'amministrazione della giustizia criminale in Francia durante l'ultimo esercizio.

Si constatano dei risultati troppo parlanti dal punto di vista dell'abbassamento di livello morale. Così la cifra dei parricidi, degli assassinii, avvelenamenti, furti, qualificati ed abusivi di fiducia sono aumentati in proporzioni deplorabili.

Per gli avvelenamenti e parricidi la cifra è raddoppiata da un anno all'altro.

Furono pronunciate 35 condanne alla pena di morte, di cui solo 4 vennero eseguite.

Anche la cifra dei suicidi è aumentata progressivamente; l'aumento, che non era stato da 1 a 2 per cento, da un anno all'altro s'è elevato tutto ad un tratto a 7 per cento.

Il totale dei suicidi nell'ultimo esercizio fu di 7213.

In questa cifra figurano fanciulli di 15, 14, 13, 12 e perfino di 10 anni.

La proporzione dei suicidi è due volte più considerevole nella città che nelle campagne, ed è soprattutto nei grandi centri che si ripetono.

### Russia

Venne scoperto a Pietroburgo un altro complotto contro lo czar.

Si trattava di far salire in aria la ferrovia. Furono arrestati tre impiegati superiori al Ministero dei Lavori pubblici, e altri Krovenka, Sergiew e Antoniew che erano implicati in quel complotto. Cinque studenti anch'essi implicativi si mandarono direttamente in Siberia.

## DIARIO SACRO

Sabato 22 marzo

S. SABINA vergine

### Pagliuzze d'oro

La religione cattolica ha tali argomenti di credibilità, anche seguendo la ragione naturale, che ogni animo ben fatto non può a meno di abbracciarla ed amarla.

A. Volta

## Cose di Casa e Varietà

**Consiglio opportuno.** Siamo in primavera e noi miseri mortali di giuocoforza ci prepariamo a sostenere aspre lotte contro nemici sanguinari. Questi nemici numerosi ma fortunatamente non invincibili sono... le pulci! Chi è che non abbia turbata la sua quiete, i suoi sonni da questi piccoli saltatori? Eppure esiste fra tanti un mezzo semplicissimo di difarsi di tali nemici ed è questo: lavarsi tutte le moltiplici con acqua cui sieno aggiunte alcune gocce di una soluzione alcoolica di acido fenico — soluzione nella quale entrerà uno per cento di questo antisettico per eccellenza. Volete far uso di questo mezzo, lettori? Se no... tenetevi le pulci.

**La Giunta municipale** ha deliberato in via d'urgenza di costruire tre lavatoi nel Ledra, approfittando della prossima assestata: uno a porta Poscolle, uno a porta Villalta ed il terzo a porta S. Lazzaro.

**Perfidie.** La notte del 15 al 16 corr. da ignoti furono scorticate 24 piante di gelso nella campagna di D'Angelo Antonio di Rivo d'Areano che si ebbe un danno di lire 130 circa.

**Ferimenti.** Uno a Codroipo a cottellate; Zoratti Luigi menò per inerte colpi alla guancia ed al collo del suo avversario Zoratti Francesco che ne avrà per 10 giorni col pericolo del deturpamento.

Altro a Strezza tra fratelli e a bastonate; Canale Giovanni riportò ferita alla testa guaribile in 15 giorni; il fratello feritore, Stefano, è latitante.

**Bambina annegata.** Di Gasparo Turem da Eadria era vispi, troppo rispa bambina d'anni 2. Si ebbe il torto di lasciarla sola ed essa andò a trastullarsi nell'orlo di un fosso che per essa era l'orlo dell'abisso. Vi cade dentro e vi si annegò. La disgrazia avvenne il giorno 16.

**Le nostre appendici.** Parecchi lettori ci domandano se non abbiamo alcun romanzo da pubblicare in appendice. Rispondiamo che stiamo appunto facendo pratiche per averne e speriamo che non passerà molto tempo che incominceremo a pubblicarne uno breve ma non senza interesse.

Intanto procureremo di pubblicare di spesso qualche cosa di curioso, utile o divertente. Già ne abbiamo qualche saggio i lettori ed anche l'appendice che pubblichiamo in questo numero e che dobbiamo al nostro corrispondente di Germania, siamo sicuri verrà letta con interesse. Domani ne pubblicheremo un'altra non meno interessante.

**Previsioni meteoriche.** Il capitano Delannay, « il preannunziatore dei terremoti » indirizza ai giornali francesi la nota seguente:

Secondo la nostra ultima previsione, i tempi secchi e freddi devono dominare fino al 29 marzo: verso questa data entreranno nel regime delle piogge.

E' probabile che dal 29 marzo al 3 aprile, la più gran parte del nostro globo avrà a subire grandissime perturbazioni meteorologiche (terremoti, uragani, ecc.) sono a temersi disastri.

Ecco previsioni poco rassicuranti!

**Avvelenamento mediante un fiammifero.** Alla Stazione d'Orleans, a Parigi accadde un fatto abbastanza straordinario: un avvelenamento mediante un fiammifero. Un viaggiatore avendo acceso un fiammifero prima di salire in vagono, la capoc-

chia incandescente gli penetrò sotto l'unghia.

Egli non ci badò più che tanto, cessato il primo bruciore. Ma dopo un'ora sola gli si manifestò un dolore intollerabile: la mano gli si enfiò rapidamente, e il giovane dovette scendere alla prima stazione per farsi visitare.

Il medico riconobbe tosto l'azione del fosforo, e consigliò l'amputazione del braccio già tutto gonfio. L'ammalato resistette, aspettando l'arrivo di suo padre avvertito per telegrafo.

Intanto l'edificazione guadagnava la spalla. Alla sera l'avvelenamento era completo, e dopo 20 ore di orribili sofferenze il povero giovane spirava nelle braccia del padre, malgrado le cure più energiche.

## TELEGRAMMI

**Londra 19** — Gladstone è partito nel pomeriggio per Coombe, e vi resterà fino a lunedì in riposo assoluto.

**Londra 20** — Il governo autorizzò il colonnello Benington e il luogotenente colonnello Start ad andare al Congo colla missione del re dei belgi.

**Suakim 20** — Stewart con la cavalleria farà oggi una ricognizione a Erkawit ove trovatisi Osman Digna.

**Stoccolma 20** — Il principe ereditario fu nominato viceré di Norvegia.

**Londra 20** — Si ha da Capewart Castle: i commissari della Francia e dell'Inghilterra, incaricati a delimitare i territori appartenenti alle due nazioni, hanno terminato i lavori; la situazione però è poco rassicurante in causa delle ostilità degli indigeni.

**Parigi 20** — La Camera respinse con 310 voti contro 201 la proposta di applicare lo scrutinio di lista alla nomina della commissione del bilancio, locchè avrebbe permesso alla minoranza di partecipare alla commissione che verrà nominata martedì.

**Cristiania 20** — Il re si recò a Stoccolma e ritornerà nella prossima settimana. Il principe reale fu nominato viceré durante l'assenza del padre.

Haffner Ostenburg fu nominato consigliere di Stato.

**Madrid 20** — Avvenne una rissa a Madrid fra soldati di fanteria e artiglieria. Uno di fanteria rimase ferito.

Tre borghesi furono arrestati a Badajoz in causa del complotto.

Gli arrestati furono posti in segrete.

**Londra 20** — Il *Daily News* nella seconda edizione pubblica il seguente disappunto da Suakim:

Gli sforzi di Osman Digna per promuovere la guerra santa fallirono. La maggior parte dei suoi partigiani lo abbandonarono. Egli si ritirò nell'interno accompagnato da alcuni nomadi.

**Cairo 20** — I rapporti constatano che le forze di Osman Digna sono ridotte a meno di mille.

**Cairo 20** — Un maggiore dell'esercito egiziano fuggito da Elbeid è giunto a Khartum nei primi di marzo e dice che vide in perfetta libertà le snore, e i preti di quella missione cattolica.

Ciascuno riceve sette talleri e mezzo al mese. La loro chiesa è aperta ma chiusa le loro scuole.

**Londra 20** — Senkinson, incaricato di riformare il servizio di polizia segreta a Londra per la sorveglianza degli anarchici, propone di creare un corpo speciale di cinquant'agenti, dodici inglesi, otto irlandesi ed otto americani; i rimanenti si sceglierebbero in Russia, Francia, Germania, Austria, Italia e Spagna.

**Parigi 20** — La *France* riporta la voce che il governo inglese abbia ricevuto notizia che Gordon è stato preso e decapitato.

**Berlino 20** — Il Centro (partito cattolico) domanda che il *Landtag* invochi la revisione della legislazione ecclesiastica nella prossima sessione.

## NOTIZIE DI BORSA

21 marzo 1884

|                                                           |
|-----------------------------------------------------------|
| Bond, 4.50 per 100, 1 gennaio 1884 da L. 92.25 a L. 92.35 |
| Id. 1 luglio 1884 da L. 91.48 a L. 91.57                  |
| Rend. antr. in carta da F. 79.75 a L. 80.00               |
| Id. in argento da F. 80.80 a L. 81.00                     |
| Vior. est. da L. 205.25 a L. 205.50                       |
| Rendiconto austr. da L. 205.25 a L. 205.50                |

Carlo Moro garante responsabile.

Udine - Tip. Patronato



# ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via Gorghi N. 28 — UDINE

**CALINO P. CESARE.** — Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno. L'opera intera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l'uno L. 18.—

**SAC. GIO. MARIA TELONI.** Un Segreto per utilizzare il lavoro e l'arte di sempre goder nel lavoro. Due volumi in 8° l'uno di p. 240 e l'altro di pag. 260 con elegante copertina, che dovrebbero essere sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, opere ed artigiani essendo appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casasola Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

**RELAZIONE STORICA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA** nell'ottobre del 1881. Prezzo L. 1,00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5.—

**LEONIS XIII** — Carmina, II ediz. L. 10.  
**TRE INNI DI S. SANTITÀ LEONE XIII** con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in carattere diamante L. 1.—

**ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. JACOPO BARTOLOMEO TOMADINI** per Mons. Pietro Bernardis, letta nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con omologantissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopulo. L. 1.

**NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI.** Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

**LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI** per Nicolò Prodromo. Cent. 30.

**IL B. ODORICO DA PORDENONE.** Cenni storici. Elegante opuscolo con bel ritratto del prof. Milanopulo. Cent. 50.

**CIRO DI VARMO-PERS.** Memorie biografiche letterarie di Domenico Pancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.

**IMPRESSIONI D'UNA GITA ALLA GROTTA D'ADELSBERG.** Memorie di Domenico Pancini. Cent. 50.

**CENNI STORICI SULL'ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE** sopra Cividale del Friuli, per Luigi-Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese. Cent. 30.

**ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO** vulgarizzati dal greco ed annotati dal san. Marco Belli Baccelliere in filosofia e lettere. C. 50.

**ENCICLICA DI S. S. Leone XIII sul matrimonio.** Testo latino versione italiana. L. 0,35.

**INDIRIZZO** letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.

**PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTA GALLERIO** Parr. di Vendoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigesimo della sua morte. Cent. 35.

**DISCORSO DI MONS. CAPELLARI** vescovo di Cuneo ai pellegrini accorsi il 13 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 15, L. 10 al cento.

**LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI** del Can. Giovanni Roder, Decano della diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati Parrocchiali. L. 2.

**CENNI E PENSIERI SULLA LATTEA SOCIALE D'ILLEGIO** per P. G. B. Piemonte. Cent. 50.

**L'ANIMA UMANA.** Quattro carine domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.

**L'INFERNO** per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.

**SALTERIO MARIANO** di S. Bonaventura dottore serafico Cardinale di S. Chiesa e vescovo di Albano. Versione libera di Rinaldo Canonico Fedrigo. Bellissimo volume su buona carta in bei caratteri. L. 2

**MAZZOLINO** di massime e ricordi offerto al popolo del sac. G. M. T. Cent. 20.

**APPELLO AL CLERO** per la santificazione speciale del sesso maschile del P. B. Valuy J. C. J. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota,

Archivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

**LA CIVILTÀ CATTOLICA NEI TEMPI PRESENTI.** Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gasdia. L. 3.

**RISPOSTA CONFUTATIVA ALL'AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO** per Arturo Sterai. L. 1,50.

**IL MATRIMONIO CRISTIANO.** Operetta morale-religiosa di Gian-Francesco Zulian prote veneziana. L. 1,50.

**A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE** i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.

**STORIA BIBLICA ILLUSTRATA** ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adornata di bellissime vignette, tradotta da D. Carlo Ignazio Franzoli ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca e taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

**LA VITA DI MARIA SANTISSIMA** proposta in esempio alla gioventù da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

**COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA** dell'Ordine dei Minori, con appendice di novena e della direzione dei martiri, per cura di un Sacerdote dello stesso Ordine. — Opuscolo di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.

**VITA DI S. CLOTILDE** Regina di Francia con un cenno sulla vita di S. Genoveffa L. 0,90.

**VITA DEL VEN. INNOCENZO DA CHIUSA**, laico professore dei Minori Riformati, scritta dal P. Anton-Maria da Vicenza. L. 0,70.

**VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO** fondatore dei monaci eremitici di Vallombrosa, per M. Aniceto Ferrante. L. 1,40.

**L'ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII** PONTEFICE E RE. Cent. 50.

**ANNUARIO ECCLESIASTICO** della città ed arcidiocesi di Udine per l'anno 1882 (ultimo stampato) L. 1.

**MESSALE ROMANO.** Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune.

**MESSALI** per messa da morto L. 4.

**MASSIME ETERNE** di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 55; con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 1,50 e più.

**FIORE DI DEVOTE PREGHIERE** esercizio del cristiano, di circa pag. 300, stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

**LA DOTTRINA CRISTIANA** di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica della Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50, sconto del 30% a chi ne acquista almeno 20 copie.

**APPENDICE PRATICA** alla Dottrina cristiana. Cent. 25.

**DOTTRINE CRISTIANE.** La orazione — Il segno della Croce — Cognizione di Dio e il nostri fin — Ju dei misteri principali de nostre S. Fede — La virtus teologica — Il peccati — Cent. 30.

**MANUALE** degli ascritti al Culto perpetuo del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale opuscolo di pag. 144. Cent. 30.

**PREGHIERE** per le sette domeniche e per la novena, di S. Giuseppe. Cent. 5.

**ITE AD JOSEPH** ricordo del mese di S. Giuseppe. Cent. 5.

**NOVENA** in apparecchio alla festa dell'Annunciazione di Maria Santissima. Cent. 25.

**NOVENA** in apparecchio alla festa dell'Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.

**NOVENA** in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.

**NUOVO MESE DI MAGGIO** con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.

**RICORDO DEL MESE-MARIANO** Cent. 3, al cento L. 2,50.

**VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS.** per ciascun giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liguori. Cent. 25.

**UN FIORE AL CUORE.** Ricordo del mese di Maria Cent. 7.

**ANDIAMO AL PADRE.** Inviti famigliari a ben recitare l'orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.

**ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ.** Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella Cent. 20.

**IL MESE SACRO AL SS. NOME DI GESÙ,** meditazioni e pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.

**REGOLE** per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cento L. 4.

**IL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ** onorato da nove persone, coll'aggiunta della coroncina al medesimo Divin Cuore. Cent. 10.

**IL MESE DEL S. CUORE DI GESÙ,** tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.

**ESERCIZI SPIRITUALI** per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Tronto. Cent. 20.

**BREVE MODO** di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.

**METODO** per recitare con frutto la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5.

**SALMI, ANTIFONE, inni e versicoli** che occorrono nei vesperi della solennità e feste di tutto l'anno, coll'aggiunta del vespro dei morti ecc. L. 0,60.

**MANUALE E REGOLA** del terzo ordine secolare di S. Francesco d'Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 241. L. 0,45.

*Idem* più piccolo, di pag. 64 cent. 15.

**LITANIE MAJORES ET MINORES** cum prec. et orationibus dicendis in processione in festa S. Marci Ev. et in feriis rogationum, adjunctis evangelis aliquot precibus ad certas postea ex consuetudine dicendis, nec non in benedictione aquarum et animalium Cent. 30.

**UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA** e della ottava di pasqua secondo il rito del messale e del breviario romano, colla dichiarazione delle cerimonie e dei misteri; legato in mezza pelle L. 1,50.

*Detto* con traduzione italiana di Mons. Martini L. 1,70.

**UFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE** et octavae paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 3,50.

**UFFICIA** propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.

**MEDITIAMO LA PASSIONE** di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.

**DIVOTA MANIERA** di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annesse indulgenze. Cent. 10.

**AFFETTI** davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copia 100 L. 2.

**VESPERI FESTIVI** di tutto l'anno. In mezza pelle L. 1,15.

**IL PICCOLO UFFICIO DELLA B. VERGINE MARIA,** tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.

*Detto* di gran lusso L. 5,50.

**VADE MECUM** sacerdotum continens preces ante et post Missam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictionum formulae. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,65.

**LIBRI DI DEVOZIONE** d'ogni prezzo e qualità. Da cent. 26 legati con dorso dorato, fino a L. 16.

**MODO DI SERVIRE ALLA SS. MESSA** ad uso dei fanciulli. Cent. 5.

**FIAMME CELESTI,** uscenti dalla fornace d'amore il Sacro Cuore di Gesù. Cent. 5

**RICORDO DELLA I. S. COMUNIONE,** e legante foglio in cromotipografia da potersi

formare un quadretto, a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozz.

**RICORDI** per la Comunione d'ogni genere e prezzo.

**UFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO** edizione in caratteri elzeviri formato del Breviario ediz. Marietti, e da potersi anche unire al Libello della Diocesi.

**COMUNE SANCTORUM** per messale; fogli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.

**MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO** su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.

**CARTE GLORIA** in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampate su buona carta Cent. 25

**ORATIONES DIVERSE** per messale C. 25.

**RICORDO PER LE SANTE MISSIONI** libretto che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni. Cent. 5. Per cento copie L. 3,50.

**ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE,** al cento L. 2.

**SVEGLIARINO** per la divota celebrazione della S. Messa e per la divota recita del S. Ufficio, in bei caratteri rossi e neri Cent. 5

**PROMESSE** di N. S. Gesù Cristo alla Be. Margherita M. Alacoque per le persone devote del S. Cuore, elegantissima pagella a quattro facce e due tirature rosso e nero al cento L. 3, al mille L. 25.

**OLEOGRAFIE, VIA CRUCIS** ecc. di ogni formato, qualità e prezzo, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

**RITRATTO DI S. ECC. MONS. ANDREA CASASOLA** in litografia disegnato con perfetta somiglianza dal prof. Milanopulo. L. 0,15. Con foglio e contorno L. 0,25.

**TUTTI I MODULI PER LE FABBRICHE,** registro cassa, registro entrata, uscita ecc.

**CERTIFICATI** di cresima, al cento L. 0,80.

**CORNICI DI CARTONE** della rinomata fabbrica frat. Beitziger, imitazione bellissima delle cornici in legno antico. — Prezzo L. 2,40 le cornici dorate, compresa una bella oleografia — L. 1,80, cent. 60, 85 le cornici uso ebano — Ve ne sono di più piccole, chi servirebbero molto bene come regali di doti trina, al prezzo di L. 1,20 e 0,50 la dozzina.

**GRANDE DEPOSITO** d'immagini di santi in foglio, in gelatina, a pizzo ecc.

**QUADRETTI** per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l'uno.

**CRUCIFISSI** di osso con vedute dei principali santuari d'Italia, cent. 20 l'uno.

**MEDAGLIE** d'argento e di ottone; argentate e dorate da ogni prezzo.

**CORONE** da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

**MEDAGLIONI** in gesso a cent. 35 l'uno.

**CRUCIFISSI** di varia grandezza, qualità o prezzo.

**LAPIS ALUMINUM** d'appendere alla catena dell'orologio — **LAPIS** di tutti i prezzi e d'ogni qualità — **PENNE** d'acciaio. Peruys-Mitchell-Leonard-Marelli ecc. — **PORTAPENNE** semplici e ricchissimi in avorio, legno, metallo ecc. — **FOGGIA PENNE** elegantissimi — **INCROSTATO** semplice e copiativo, nero, rosso, violetto, bleu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere — **INCROSTATO DI CHINA** — **CALAMAI** di ogni forma, d'ogni prezzo d'ogni gusto, d'ogni sorta; per tavolo o per tasca — **PORTA LIBRI** per studenti in tela inglese — **RIGHE E RIGHELLI** in legno con filatura metallica, nonché con impressione della misura metrica — **SCARETTI** di legno comuni e fini — **METRI** da tasca, a mola — **COMPASSI** d'ogni prezzo — **ALBUMS** per disegno e per litografia — **SOTTOMANI** di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — **COMMA** per lapis ed inchostro — **COLLA LIQUIDA** per incollare a freddo — **NOTES** di tela, pelle ecc. — **RIGHELLI** d'augurio in invariabilissimo assortimento — **CATENE** di orologio di filo di Scozia negro, elegantissime e comodissime — **NECESSAIRES** contenenti tutto l'indispensabile per scrivere — **SCATOLE** in colori per bambini e finissime — **COPIALITERS** — **ETICHETTE** gommate — **CERAFACCA** fina per lettere, ed ordinaria per pacchi — **CARTA** commerciale comune e finissima — **ENVELOPPES** commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — **CARTA** da lettere finissima in scatole — **CARTA** con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per poscia sonetti ecc. — **DECALCOMANIE**, costruzione utile e dilettevole, passatempo per bambini.